Bollettino Associazione Impiegati Civili di Milano - L'Impiegato N. 10 - 1896

Anno III. (Conto Corrente colla Posta) Milano, 1° Ottobre 1896 (Conto Corrente colla Posta) N. 10.

L'IMPIEGATO

Bollettino dell'Associazione Generale fra gli Impiegati Civili di Milano

Abbonamento Annuo
Italia L. 1.50 — Per l'Estero L. 2
Gli abbonam. decorrono sempre dal 1° Gennaio
Un numero in tutta Italia Cent. 10
Arretrato il doppio

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Silvio Pellico, N. 8, Milano
Il giornale esce al primo d'ogni mese

Le Inserzioni
si ricevono presso l'Ufficio del giornale
Non si restituiscono i manoscritti
Nel giornale si farà cenno di tutte le pubblicazioni pervenute in dono

Tiratura copie **5000**

L'Impiegato **viene distribuito a tutti i Soci dell'Associazione Generale Impiegati Civili e dell'Unione Impiegati ed Agenti d'aziende private.**

Per gli straordinari
DELLE AGENZIE DELLE IMPOSTE

A edificazione degl'interessati in ispecie, e dei colleghi in genere, pubblichiamo la risposta resa dal Ministro delle Finanze alle sollecitazioni mosse dal Presidente della nostra Associazione, perchè la condizione degli straordinari delle Agenzie delle imposte avessero ad essere rese un po' più umane di quanto lo siano oggidì.

Ministero delle Finanze
Il Ministro — Roma, 31 Agosto 1896.

Illust. Signore,

In seguito alle premure fattemi dalla S. V. Ill. anche a nome di codesto onor. Sodalizio, ho preso in esame le condizioni fatte agli straordinari della locale agenzia delle imposte, e devo anzitutto rilevare come non sia veramente esatto che tutti i diurnisti dell'agenzia di Milano siano retribuiti con la mercede di L. 60 mensili, mentre anzi la maggior parte di essi gode della mercede mensile di L. 75.

Così per questi però, come per quelli che la godono nella misura di sole L. 60 mensili, non mi sarebbe dato di disporre un qualsiasi aumento, inquantochè già con decreto 24 giugno 1894 venne appunto fissata in ragione di L. 2 al giorno o di L. 60 mensili la mercede da corrispondersi agli amanuensi delle imposte, e solo per ragioni eccezionali è acconsentito che la mercede stessa sia elevata a L. 70, come, per esempio, nel caso che il diurnista dovesse ricercarsi fuori del luogo in cui ha sede l'agenzia.

Che se taluni amanuensi di codesta o di altre provincie godono di una mercede superiore anche alla massima più sopra indicata, ciò vuol dire soltanto che essi la percepivano tale prima della emanazione del citato decreto e che solo per un benevolo riguardo essa fu loro così conservata.

Ma questo provvedimento, inteso unicamente a non dare effetto retroattivo alle nuove disposizioni, onde non spostare le condizioni di coloro che già si trovavano provvisti di una mercede superiore, non potrebbe però mai essere motivo di maggiori pretese per parte di coloro i quali si trovano, come si trovavano allora retribuiti con una mercede corrispondente alla misura ordinaria.

Neppure poi potrei dare disposizioni nel senso desiderato dalla S. V. Ill., perchè cioè d'ora innanzi non fossero assunti nuovi diurnisti o non fossero sostituiti quelli che per un motivo qualsiasi venissero a cessare, inquantochè, oltre che ad ogni modo l'economia che se ne otterrebbe non potrebbe mai essere devoluta a vantaggio degli altri, sta ancora il fatto che l'assunzione, come il licenziamento, del personale avventizio, non può essere che regolata dalle maggiori o minori esigenze del servizio.

Spiacente di non aver potuto altrimenti rispondere alla pregiata sua del 22 agosto p. p. N. 781, con tutta stima mi segno

suo devotiss.
firmato: A. BRANCA.

***

Lo spirito della lettera si presta generosamente a severissimi commenti, e noi li trascuriamo per non intralciare nè menomare l'azione di protesta che, come di dovere, il Comitato dell'Associazione intende di promuovere.

Davvero però che non è questa la risposta che ci aspettavamo da un Ministro, il quale a pochi giorni di distanza, e precisamente il 16 settembre, diramava una circolare che è bene di qui riprodurre, non foss'altro per dimostrare quanta differenza passa fra il dire e il fare.

Ecco la circolare:

« Propenso come sono ad accogliere le legittime aspirazioni degli impiegati da me dipendenti e soddisfarli ognorachè sia possibile, persuaso che l'assecondamento dei desideri dei funzionari torna a vantaggio anche dell'Amministrazione, non ho in massima nulla in contrario a che essi li esprimano, oltrechè in via gerarchica, come è prescritto di regola alle vigenti istruzioni, eziandio per via indiretta o per mezzo dei naturali rappresentanti della pubblica opinione, i quali potranno in certo modo essere edotti della regolarità e giustizia degli atti dell'Amministrazione ».

***

Dev'essere proprio per avvantaggiare le agenzie delle imposte, che S. E. il Ministro trova opportuno di trincerarsi tranquillamente dietro un decreto, il quale stabilisce che con 60 lire mensili il decoro.... e la sussistenza degli straordinari sono più che salvaguardati. Ecco il buon esempio che il Governo dà alle pubbliche e private amministrazioni!

Anzianità e scelta

Un rispettabile giornale, non sospetto di ribellione ai dogmi ministeriali, ha malinconicamente pensato se il sistema di carriera *per anzianità* non sia da preferirsi a quello *a scelta*, data la cattiva prova fatta da quest'ultimo.

In fede mia, io ho voluto leggere e rileggere più volte quell'aurea considerazione per convincermi che non sia un *per finire*, tanta è la ingenuità verginale incorniciata da quelle parole!

Ma concediamo un'attenuante a quel giornale: anche alle persone serie ed ai canuti può sfuggire qualche corbelleria o qualche ingenuità. Sono pause, sono

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita11,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Bollettino dell' Associazione Generale fra gli Impiegati Civili di Milano - L'Impiegato N. 10 - 1896

Testo in lingua italiana. Pagine 8

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.